

€ 1,90 - N° 2-2013 - Bimestrale - My Way Media Srl

[www.archeo.it](http://www.archeo.it)

# ARCHEO

*speciale*

1900 anni  
OMAGGIO ALLA  
COLONNA  
DI TRAIANO



 **ROMA CAPITALE**  
Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica  
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**musèi in Comune**  
Mercati di Traiano  
Museo dei Fori Imperiali

 **UNITED STATES EMBASSY  
TO ITALY**

**AACTDPI**  
ASSOCIATION OF AMERICAN COLLEGE  
AND UNIVERSITY PROFESSORS IN ITALY

 **UNIVERSITY OF  
ARKANSAS**

# COLUMNA MUTATIO ITINERARIA PICTA

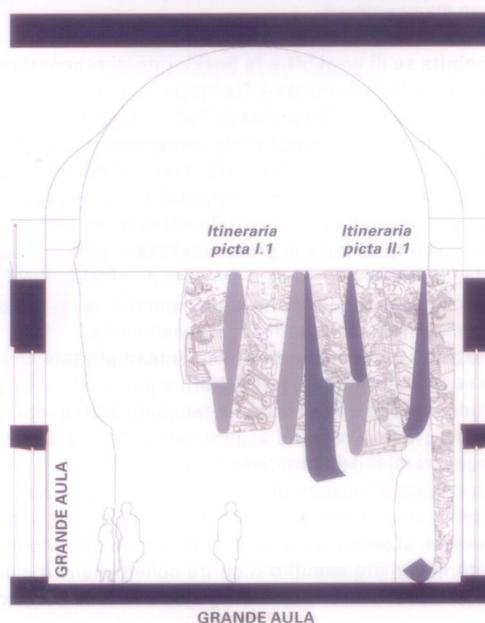
Arte antica e suggestioni contemporanee

di Luminita Taranu



Si tratta di opere inedite, realizzate appositamente per questo omaggio alla Colonna di Traiano, ispirate alle stesse fonti da cui Apollodoro di Damasco ha tratto la sua idea di «arrotolare» intorno al fusto il lungo nastro del suo bassorilievo: gli *itineraria picta* – le mappe dipinte su rotoli di pergamena utilizzate dall'esercito romano per le sue guerre di conquista –, i *volumina* – i testi antichi scritti su papiri avvolti intorno a un cilindro –, le pitture trionfali – la narrazione per immagini continue delle campagne vittoriose, esposte nelle processioni trionfali dopo la vittoria. Le creazioni, spire di carta disegnata in bianco e nero, accompagnate da stampe digitali e da dipinti a bassorilievo, si riferiscono direttamente al fregio marmoreo traiano, un nastro continuo, presumibilmente colorato, ritmato dinamicamente da immagini in sequenza, primo film *déroulé* della storia.

Leggere, perché svuotate di materia, infinite, perché frammenti senza inizio e senza fine, le installazioni, il cui allestimento è stato curato dall'architetto Pietro Bagli Pennacchiotti, partono come pretesto compositivo dal nastro figurato, srotolato nello spazio della Grande Aula





ora in orizzontale, ora in verticale, a volte attorcigliato, creando sinergie visive con gli oggetti esposti della collezione permanente del Museo, con la *Tabula Peutingeriana*, con lo srotolamento della Colonna alla base del progetto digitale di *Hypercolumnna*. L'uso della carta ripropone questo antico supporto alla comunicazione, che si affianca alla pietra della Colonna e ai *bit* digitali degli strumenti odierni.

**I contenuti figurativi dei rotuli sono ispirati alla figuratività della Colonna Traiana, il cui racconto si articola per scene tipiche, dai discorsi ai soldati, ai sacrifici rituali, alle battaglie e agli assedi, alle largizioni.** Attraverso la metamorfosi come mia personale forma di espressione artistica, che si spinge fino allo stadio di mutazione e metafora, ho reinterpretato il dato offerto dalle rappresentazioni della Colonna in una figurazione nuova, articolata per tematiche: dall'armonia del corpo umano, alle fisionomie, ben individuate, di Daci e Romani, con le loro vesti e armi, ai ritratti di Traiano e Decebalo; e, ancora, dai paesaggi con alberi e scene di mietitura o con il fiume, agli animali, agli edifici e accampamenti, alle macchine da guerra, alle attività dell'esercito; e ancora: le divinità che assistono dall'alto, donne e bambini, medici militari, combattimenti e assedi, acqua e fuoco. Rivive nelle nuove opere la modernità di tutta l'arte romana, in cui ho trovato risposte estetiche e compositive. La contaminazione tra le raffigurazioni del mondo romano e le interpretazioni attuali, al centro della mia ricerca artistica, si svolge con immagini fuse in un percorso fluido, nella progressione di un *continuum* quasi rituale.

**La Colonna, primo racconto visivo della storia, è diventata nel tempo il simbolo dell'inscindibile legame instaurato ai tempi di Traiano tra l'Italia e la Romania.** Se nel passato celebrava l'atto di conquista dell'antica Dacia, oggi nella nuova Europa, il capolavoro romano è anche testimonianza viva dell'origine dell'attuale popolo romeno. Il messaggio che desidero portare attraverso queste installazioni è proprio la «mutazione di significato» che avviene nel percorso storico, quale argomento della multiculturalità. Il mio intervento intende presentarsi come un omaggio alla memoria di quel passato rivissuto nel presente, nel dialogo tra il valore storico, artistico e archeologico della Colonna e dei Mercati di Traiano e la contemporaneità dell'opera d'arte.

